

CODICE ETICO SA8000

Preparato, Aggiornato e Verificato da:

Approvato da:

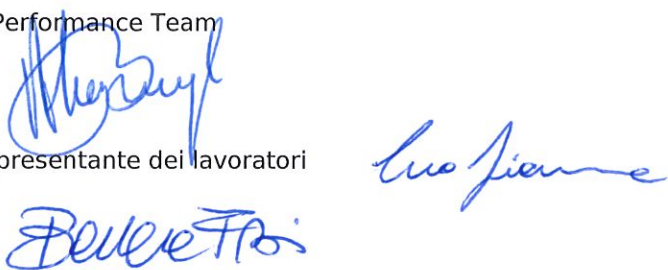
Social Performance Team

Direzione

RD

Rappresentante dei lavoratori

RSA



Aggiornamento

00	Giugno 2012	Prima Emissione	/
01	Febbraio 2014	Paragrafo 9	Integrazione sistema disciplinare MOG ex D. Lgs. 231/2001
02	Gennaio 2017	Revisione generale	Integrazione SA8000:2014
REV.	DATA	PARTI CON VARIAZIONI	MOTIVO DELLA VARIAZIONE

SOMMARIO

PREMESSA	3
1 PRINCIPI DELLA SA8000	3
2 ELEMENTI NORMATIVI E LORO INTERPRETAZIONI	4
3 DEFINIZIONI	4
4 LAVORO INFANTILE	5
5 LAVORO FORZATO O OBBLIGATO.....	6
6 SALUTE E SICUREZZA.....	6
7 LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	7
8 DISCRIMINAZIONE	7
9 PRATICHE DISCIPLINARI	7
10 ORARIO LAVORATIVO	8
11 RETRIBUZIONE	8
12 SISTEMI DI GESTIONE.....	9
13 CONSORZIATE, FORNITORI E SUBAPPALTATORI	10
14 MECCANISMI DI ATTUAZIONE ED AZIONI RISOLUTIVE	10

PREMESSA

Le attese della società civile e delle comunità locali si sono evolute considerevolmente negli ultimi anni: è aumentato l'interesse nei confronti delle imprese che manifestano un comportamento etico ed è cresciuta la capacità di riconoscere, dietro il prodotto e il servizio, il processo che lo ha generato.

Arcobaleno Consorzio Stabile si è quindi attivato per intraprendere uno "stile gestionale" socialmente responsabile, orientato al coinvolgimento degli stakeholder (soggetti che entrano in contatto con il Consorzio: in particolare fornitori, subappaltatori, clienti, lavoratori), e al controllo delle Consorziato.

Il Consorzio ha quindi attuato scelte di politica aziendale finalizzate al garantire il rispetto degli standard fissati dalla norma sulla responsabilità sociale d'impresa, implementate nello specifico strumento di gestione adottato: un sistema integrato qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale d'impresa.

Il presente codice, redatto e divulgato per definire comportamenti a tutti i livelli connessi ad una efficace politica aziendale di responsabilità sociale, specifica i requisiti dello standard in modo da permettere al Consorzio di:

- sviluppare, mantenere e rafforzare le politiche e le procedure in modo da gestire quei problemi che può controllare o influenzare;
- dimostrare alle parti interessate che le politiche, le procedure e le pratiche sono conformi ai requisiti di questo standard.

1 PRINCIPI DELLA SA8000

Nel 1997 il SAI, ha messo a punto un modello, denominato SA 8000, che definisce i requisiti di minima e il processo per la verifica della responsabilità sociale d'impresa nei confronti dei lavoratori basandosi sulle convenzioni dell'ILO, International Labour Organization (Organizzazione Internazionale per la Tutela dei Diritti dei Lavoratori), la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, la Convenzione ONU sui Diritti del Bambino, la Convenzione ONU per eliminare qualsiasi forma di discriminazione contro le donne.

Tale modello SA8000 elenca i requisiti per un comportamento socialmente corretto.

Il modello SA8000 elenca i requisiti per un comportamento socialmente corretto delle Organizzazioni verso i lavoratori, in particolare per quanto riguarda:

- lavoro infantile;
- lavoro forzato o obbligato;
- salute e sicurezza;
- libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- discriminazione;
- pratiche disciplinari;
- orario di lavoro;
- retribuzione.

Il Consorzio ha ritenuto corretto conformarsi a questi standard, non solo per testimoniare in modo concreto il dovere di rispettare i diritti umani dei lavoratori in ogni tipo di processo ed organizzazione, ma anche per farsene promotore con i propri partner.

L'obiettivo ultimo di questo lavoro è infatti di stimolare un processo a catena di adeguamento agli standard da parte delle consorziato, fornitori e sub appaltatori, influenzandone il comportamento e accrescendone la qualità etico sociale. L'adozione dello standard SA 8000 porta a privilegiare le imprese che dimostrano, oltre alle competenze tecniche e gestionali, la propria sensibilità alle problematiche sociali, senza generare oneri aggiuntivi al cliente.

2 ELEMENTI NORMATIVI E LORO INTERPRETAZIONI

Il Consorzio deve osservare le leggi nazionali e altre leggi applicabili, altri requisiti sottoscritti dal Consorzio medesimo e questo standard. Quando le leggi nazionali, altre leggi applicabili, altri requisiti sottoscritti dal Consorzio e questo standard si indirizzano allo stesso problema, si applica la condizione più severa.

Il Consorzio deve anche rispettare i principi dei seguenti strumenti internazionali:

- Convenzione ILO 1 (Durata del Lavoro - Industria) e Raccomandazione 116 (Riduzione dell'orario di lavoro)
- Convenzioni ILO 29 (Lavoro forzato) e 105 (Abolizione del lavoro forzato)
- Convenzione ILO 87 (Libertà sindacale e protezione del diritto sindacale)
- Convenzione ILO 98 (Diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva)
- Convenzioni ILO 100 (Uguaglianza di retribuzione) e 111 (Discriminazione – impiego e professione)
- Convenzione ILO 102 (Sicurezza Sociale – norme minime)
- Convenzione ILO 131 (Definizione del salario minimo)
- Convenzione ILO 135 (Rappresentanti dei lavoratori)
- Convenzione ILO 138 e Raccomandazione 146 (Età minima)
- Convenzione ILO 155 e Raccomandazione 164 (Sicurezza e Salute sul Lavoro)
- Convenzione ILO 159 (Reinserimento professionale e occupazionale - persone disabili)
- Convenzione ILO 169 (Popoli indigeni e tribali)
- Convenzione ILO 177 (Lavoro a domicilio)
- Convenzione ILO 181 (Agenzie per l'impiego private)
- Convenzione ILO 182 (Forme peggiori di lavoro minorile)
- Convenzione ILO 183 (Protezione della Maternità)
- Codice di condotta del ILO sull'HIV / AIDS e il mondo del lavoro
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali
- Patto internazionale sui diritti civili e politici
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino
- Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne
- Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale
- Principi guida delle Nazioni Unite su Business e Diritti Umani

3 DEFINIZIONI

- *Organizzazione:* Qualsiasi ente, a scopo di business o meno, responsabile dell'applicazione dei requisiti SA8000, incluso tutto il personale impiegato dallo stesso.
- *Fornitore/subappaltatore:* Qualunque ente o individuo(i) nella catena di fornitura che fornisce direttamente all'organizzazione beni o servizi integrati nella, o utilizzati in o per la, produzione dei beni e servizi dell'organizzazione.
- *Parte interessata:* Individuo o gruppo interessato alle, o che subisce l'influenza delle, performance sociali e/o attività dell'organizzazione.

- *Bambino*: Qualsiasi persona con meno di 15 anni di età, eccetto i casi in cui le leggi locali sull'età minima stabiliscano più elevata per l'accesso al lavoro o per la frequenza della scuola dell'obbligo, nel qual caso si applica un'età minima l'età più elevata. Per la legislazione italiana, avendo l'obbligo scolastico a 16 anni, il bambino è il minore con età inferiore a 16.
- *Giovane lavoratore*: qualsiasi lavoratore che superi l'età di bambino come sopra definito e che non abbia compiuto i 18 anni.
- *Lavoro infantile*: qualsiasi lavoro effettuato da un bambino con un'età inferiore all'età specificata nella definizione di bambino sopra riportata, ad eccezione di ciò che è previsto dalla Raccomandazione ILO 146.
- *Lavoro forzato ed obbligato*: Ogni lavoro o servizio che una persona non si è offerta di compiere volontariamente e che è prestato sotto la minaccia di punizione o ritorsione, o è richiesto come forma di pagamento di un debito.
- *Personale*: Tutti gli individui dipendenti da un'organizzazione o con altro tipo di rapporto contrattuale, inclusi ma non limitati a: direttori, dirigenti, manager, supervisori, impiegati, operai e lavoratori con qualsiasi forma di contratto, come guardie di sicurezza, addetti mensa, addetti ai dormitori e alle pulizie.
- *Lavoratore*: tutto il personale senza responsabilità di gestione.
- *Lavoratore a Domicilio*: Una persona che ha un contratto con l'organizzazione o con un suo fornitore, sub-fornitore o subappaltatore, ma che non lavora presso i loro locali.
- *Valutazione del rischio (SA8000)*: Un processo per identificare le politiche e le prassi di un'organizzazione inerenti la salute, la sicurezza e le politiche del lavoro, e attribuire una priorità ai rischi associati.
- *Performance sociale*: Il raggiungimento da parte di un'organizzazione, attraverso il miglioramento continuo, della piena e sostenibile conformità a SA8000.
- *Non-conformità*: Non soddisfacimento di un requisito.
- *Azione correttiva*: Un'azione atta ad eliminare la(e) causa(e) alla radice di una non conformità individuata. Nota: le azioni correttive sono intraprese per prevenire il ripetersi della non conformità.
- *Azione preventiva*: Un'azione atta ad eliminare la(e) causa(e) alla radice di una non conformità potenziale. Nota: le azioni preventive sono intraprese per prevenire il verificarsi di una non conformità.
- *Salario dignitoso*: La retribuzione ricevuta per una settimana standard di lavoro da parte di un lavoratore in un determinato luogo, sufficiente a permettergli di sostenere uno standard di vita dignitoso per lui e per la sua famiglia. Gli elementi che contraddistinguono uno standard di vita dignitoso comprendono cibo, acqua, abitazione, istruzione, assistenza sanitaria, trasporti, vestiario e altre necessità essenziali incluso l'essere preparati ad eventi inattesi.
- *Azioni di rimedio per il lavoro infantile*: Ogni forma di sostegno ed azioni necessarie a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che siano stati sottoposti a lavoro infantile, come sopra definito, e il cui lavoro sia terminato.
- *Valutazione del rischio*: Un processo per identificare le politiche e le prassi di un'organizzazione inerenti la salute, la sicurezza e le politiche del lavoro, e attribuire una priorità ai rischi associati.

4 LAVORO INFANTILE

Criteri:

- 4.1 L'organizzazione non deve ingaggiare lavoro infantile, così come definito al punto precedente, né appoggiarne l'uso;

- 4.2 L'organizzazione non deve impiegare giovani lavoratori in situazioni insalubri o pericolose, di notte e durante le ore scolastiche, garantendo effettive condizioni di apprendimento, crescita e sviluppo professionale;
- 4.3 L'organizzazione deve stabilire, documentare, mantenere e effettivamente comunicare al personale e alla altre parti interessate le politiche e le procedure per il recupero dei bambini trovati a lavorare in situazioni che rispecchiano la definizione di cui sopra di lavoro minorile, e deve provvedere ad un adeguato supporto in modo da permettere a questi bambini di frequentare la scuola, così come stabilito sopra;
- 4.4 L'organizzazione deve stabilire, documentare, mantenere e effettivamente comunicare al personale e alle altre parti interessate le politiche e le procedure per la promozione dell'istruzione dei bambini, garantita dalla Raccomandazione ILO 146, e dei giovani lavoratori che sono soggetti all'istruzione obbligatoria prevista dalle leggi locali o che stanno frequentando la scuola, inclusi i mezzi per assicurare che nessuno di questi bambini o giovani lavoratori lavorino durante le ore di scuola e che il totale delle ore del trasferimento giornaliero (da e per la scuola e il lavoro), delle ore di scuola e delle ore lavorative non siano superiori alle dieci ore per giorno;
- 4.5 L'organizzazione non deve esporre i bambini o i giovani lavoratori a situazioni all'interno o all'esterno del luogo di lavoro che costituiscano pericolo, insicurezza o che non siano salutarie.

Documenti di dettaglio: PRS01 Lavoro infantile e minorile
PRS02 Requisiti di responsabilità sociale
Politica aziendale

5 LAVORO FORZATO O OBBLIGATO

Criteri:

- 5.1 l'organizzazione non deve impiegare personale che presti la propria opera contro la propria volontà o che non sia libero di interrompere il contratto di lavoro;
- 5.2 l'organizzazione non deve impiegare personale non volontario (detenuti, persone insolventi nei confronti dell'organizzazione), che subisce restrizioni non legali nella propria libertà di recidere l'impegno lavorativo (sequestro dei documenti, stipendi non erogati e conservati come cauzione), che non sia tutelato da una forma di contratto;
- 5.3 non deve essere richiesto al personale di depositare "depositi" o documenti di identità per cominciare il lavoro con l'organizzazione;
- 5.4 è fatto divieto assoluto di utilizzare lavoro nero, soprattutto nella forma del caporalato.

Documenti di dettaglio: PRS02 Requisiti di responsabilità sociale
Politica Aziendale

6 SALUTE E SICUREZZA

Criteri:

- 6.1 l'organizzazione deve garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro, nel rispetto della legislazione vigente, adottando tutte le misure idonee ad evitare potenziali rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- 6.2 l'organizzazione deve assicurare che tutto il personale riceva una formazione adeguata e regolare per la sicurezza e la salute e che tale addestramento venga ripetuto per il personale nuovo e trasferito.

Documenti di dettaglio: Politica Aziendale
 Piano di Formazione
 Documento di valutazione dei rischi
 Procedure ed istruzioni di sicurezza

7 LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Criteri:

- 7.1 l'organizzazione deve rispettare il diritto di tutto il personale di organizzare e di unirsi in sindacati di sua scelta e di fare contrattazioni collettive;
- 7.2 l'organizzazione deve assicurare che le rappresentanze del personale non siano oggetto di discriminazione, riconoscendoli come interlocutori privilegiati, garantendo loro tempo per svolgere tali attività e che queste rappresentanze abbiano accesso ai loro membri sul posto di lavoro;
- 7.4 la libertà di associazione deve essere assicurata non esercitando pressioni su chi aderisce, non discriminandoli nelle mansioni e nei processi di crescita, riconoscendo i rappresentanti eletti come interlocutori privilegiati.

Documenti di dettaglio: PRS02 Requisiti di responsabilità sociale
 Politica Aziendale

8 DISCRIMINAZIONE

Criteri:

- 8.1 l'organizzazione deve trattare tutti i lavoratori allo stesso modo, garantendo pari opportunità e condizioni;
- 8.2 relativamente ad assunzione, salario retribuzione, formazione, promozione, licenziamento, pensionamento, l'organizzazione non deve attuare o sostenere azioni discriminanti per motivi di razza, di casta, di nazionalità, d'origine, di religione, di handicap, di sesso, di orientamento sessuale, di appartenenza ad associazioni e sindacati, di orientamenti politici, di età.
- 8.3 l'organizzazione non deve ostacolare né interferire con il diritto del personale di osservare dottrine o pratiche, o di soddisfare bisogni connessi alla razza, casta, nazione di origine, religione, handicap, sesso, orientamento sessuale, all'appartenenza ad associazioni o ad orientamenti politici.
- 8.4 l'organizzazione non deve permettere comportamenti, inclusi gesti, linguaggio e/o contatto fisico, che siano o possano essere ritenuti sessualmente coercitivi, minacciosi, offensivi o volti allo sfruttamento.

Documenti di dettaglio: PRS02 Requisiti di responsabilità sociale
 Politica Aziendale

9 PRATICHE DISCIPLINARI

Criteri:

- 9.1 l'organizzazione non deve applicare provvedimenti disciplinari contrari alla dignità ed al rispetto della persona del lavoratore, escludendo rigorosamente l'impiego di ogni pratica disciplinare inusuale e/o corporea, di coercizioni mentali e di offese verbali;
- 9.2 le pratiche disciplinari possono limitarsi ai soli provvedimenti previsti dal contratto collettivo nazionale applicato e dalla legislazione vigente;
- 9.3 si deve prestare attenzione a che non si manifestino fenomeni di "mobbing" (terrore psicologico) e "sexual harrasment" (molestie sessuali), ossia pressioni e condizionamenti psicologici con allusioni verbali e gestuali, nonché a non utilizzare come "strumenti di punizione" condizioni di lavoro sfavorevoli, né adottare in modo affrettato e semplicistico pratiche disciplinari.

Documenti di dettaglio: PRS02 Requisiti di responsabilità sociale
Politica Aziendale
Codice disciplinare sanzionatorio di cui al MOG-Parte Speciale ex D.Lgs 231/2001.

10 ORARIO LAVORATIVO

Criteri:

- 10.1 l'organizzazione si deve adeguare a quanto previsto dal contratto nazionale di categoria sull'orario di lavoro; in ogni caso al personale non deve, in casi regolari, essere richiesto di lavorare più di 40 ore per settimana e gli deve essere garantito almeno un giorno di riposo su sette;
- 10.2 l'organizzazione deve assicurare che le ore lavorative in più (più di 40 ore per settimana) siano in linea con quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria, e, comunque, non eccedano oltre le 12 ore per dipendente a settimana. L'organizzazione dovrà inoltre assicurare che le ore lavorative in più non siano richieste se non in casi eccezionali e a breve termine, e che siano sempre retribuite in modo idoneo;
- 10.3 l'organizzazione deve programmare il lavoro con attenzione, cercando di razionalizzare i processi, di prevedere in modo corretto l'organico necessario, per non costringere i propri dipendenti a straordinari eccessivi e per garantire loro il godimento delle ferie.

Documenti di dettaglio: PRS02 Requisiti di responsabilità sociale
Contratto collettivo

11 RETRIBUZIONE

Criteri:

- 11.1 l'organizzazione deve garantire ai propri lavoratori una retribuzione conforme a tutte le leggi in vigore a questo proposito, assicurando che i salari non siano inferiori a quelli fissati dalla legislazione come minimi;
- 11.2 l'organizzazione deve assicurare che gli stipendi garantiscano la soddisfazione dei bisogni di base e che permettano ai lavoratori di vivere in maniera dignitosa;
- 11.3 l'organizzazione deve assicurare che le indennità siano spiegate nel dettaglio e regolarmente per i lavoratori; l'organizzazione deve inoltre assicurare che gli stipendi e le indennità siano corrisposti nel pieno rispetto di tutte le leggi applicabili e che la retribuzione sia corrisposta nel modo più conveniente per il lavoratore;

- 11.4 l'organizzazione deve assicurare che gli accordi di manodopera a contratto e che le inquadrate di falso apprendistato non vengano intrapresi per evitare di adempiere ai propri obblighi nei confronti del personale come previsti dalle leggi applicabili riguardanti il lavoro e la legislazione e le regole sulla sicurezza sociale.

Documenti di dettaglio: PRS02 Requisiti di responsabilità sociale
Contratto collettivo

12 SISTEMI DI GESTIONE

Criteri:

- 12.1 la dirigenza deve definire la politica aziendale per la responsabilità sociale e per le condizioni di lavoro in modo da assicurare che:
- includa l'impegno a conformarsi alle richieste di questo standard;
 - includa l'impegno ad osservare le leggi nazionali e le altre leggi applicabili, e altre richieste sottoscritte dall'organizzazione e rispetti gli strumenti internazionali e le loro interpretazioni (come elencato al capitolo 2);
 - includa l'impegno ad un miglioramento continuo;
 - sia effettivamente documentata, realizzata, mantenuta, comunicata e sia accessibile in forma comprensibile a tutto il personale, inclusi direttori, funzionari, management, supervisori, e personale, sia direttamente impiegato, sia a contatto, o comunque rappresentante l'organizzazione;
 - sia disponibile pubblicamente.
- 12.2 la direzione riesamina periodicamente l'adeguatezza, la rispondenza e la continua effettività della politica dell'organizzazione, delle procedure e delle performance rispetto alle richieste di questo standard e ad altre richieste sottoscritte dall'organizzazione. Le migliorie e le correzioni del sistema sono effettuate laddove vengono ritenute opportune;
- 12.3 l'organizzazione deve assicurare che le richieste di questo standard siano comprese e realizzate a tutti i livelli dell'organizzazione. I metodi includono, ma non sono limitati a questo:
- chiara definizione dei ruoli e autorità;
 - formazione periodica e programmi di informazione per il personale dell'organizzazione in merito ai requisiti della SA8000;
 - monitoraggio continuo delle attività e dei risultati per dimostrare l'effettività dei sistemi attuati in modo da rispettare la politica dell'organizzazione e i requisiti di questo standard;
- 12.4 l'organizzazione deve stabilire e mantenere le procedure appropriate per valutare e selezionare i fornitori anche sulla base della loro capacità di rispettare i requisiti di questo standard;
- 12.5 l'organizzazione deve conservare delle registrazioni appropriate dell'impegno preso dai fornitori per la responsabilità sociale, incluso, ma non solo, l'impegno scritto dei fornitori per:
- adeguarsi a tutti i requisiti di questo standard (inclusa questa clausola);
 - partecipare alle attività di monitoraggio dell'organizzazione come richiesto;
 - rimediare prontamente a qualsiasi difformità identificata nell'applicazione dei requisiti dello standard;
 - informare prontamente e completamente l'organizzazione di qualsiasi e di tutte le relazioni commerciali con altri fornitori e altri subappaltatori
- 12.6 l'organizzazione deve conservare una documentazione che attesti che i requisiti di questo standard vengono applicati dai fornitori e dai subappaltatori;

- 12.7 l'organizzazione deve indagare, indirizzarsi e rispondere alle problematiche degli impiegati e di altre parti interessate in merito alla conformità/difformità rispetto alla politica aziendale e/o ai requisiti di questo standard. L'organizzazione deve astenersi da azioni disciplinari, licenziamenti o comunque discriminazioni nei confronti di qualsiasi impiegato che abbia provveduto a fornire informazioni riguardo all'osservazione dello standard;
- 12.8 l'organizzazione deve rimediare e correggere mediante azioni correttive e preventive e assegnare risorse adeguate che siano appropriate per la natura e la gravità di qualsiasi difformità dalla politica aziendale e/o dai requisiti dello standard;
- 12.9 l'organizzazione deve stabilire e mantenere delle procedure per comunicare regolarmente a tutte le parti interessate i dati e altre informazioni in merito agli adempimenti nei confronti dei requisiti di questo documento, incluso, ma non solo, i risultati delle revisioni della direzione e del monitoraggio delle attività;
- 12.10 l'organizzazione deve conservare le registrazioni appropriate per dimostrare la conformità ai requisiti di questo standard.

Documenti di dettaglio: Politica aziendale
 Manuale sistema di gestione integrato consortile
 Verbale di riesame

13 **CONSORZiate, FORNITORI E SUBAPPALTATORI**

Il Consorzio conduce le proprie attività con integrità, correttezza e professionalità, perseguendo i suoi obiettivi e cercando di realizzare la propria missione, con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti, operando nel rispetto dei principi sui quali si basa il modello della norma SA 8000.

Attraverso il codice etico, Arcobaleno Consorzio Stabile stabilisce i requisiti minimi cui l'organizzazione deve essere conforme, nonché i principi ed i criteri cui le Consorziate, i fornitori ed i subappaltatori dovranno ispirare la propria gestione, in quanto per il Consorzio il rispetto dello Standard SA8000 sarà condizione preferenziale per mantenere e rafforzare i rapporti con i soggetti in causa.

Il Consorzio includerà inoltre nei propri criteri di valutazione il rispetto di tutti i requisiti della norma SA8000, quale discriminante per la scelta dei nuovi partner.

Il Consorzio si impegna quindi ad estendere la conoscenza dei requisiti dello standard e l'adesione allo stesso progetto alle consorziate, fornitori e subappaltatori, consapevoli della necessità di sviluppare cultura e consapevolezza sui temi della responsabilità sociale per rendere efficaci ed efficienti tutti gli sforzi in merito.

Il Consorzio agirà pertanto nei confronti delle consorziate, dei propri fornitori e subappaltatori in modo progressivo, al fine di ottenere, dagli stessi, il rispetto di tutti i requisiti della norma e l'adesione al programma SA8000.

Tali principi saranno oggetto di verifica negli audit di II parte programmati dal Consorzio sulle consorziate.

14 **MECCANISMI DI ATTUAZIONE ED AZIONI RISOLUTIVE**

Con riferimento alle notizie di possibile violazione delle norme contenute nel Codice etico, ciascuno dovrà rivolgersi al Rappresentante della Direzione e qualora ciò non fosse possibile, per motivi di opportunità, al Rappresentante del Personale per la Responsabilità Sociale, potendosi comunque rivolgere all'Ente di Certificazione e/o all'Ente di Accreditamento, come specificato nella politica aziendale e nelle procedure e relativi moduli del sistema di gestione aziendale.

Il Consorzio garantisce che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, disagi e discriminazioni di qualunque tipo, per aver segnalato le violazioni del Codice etico, ed a seguito della segnalazione si faranno tempestivamente seguire opportune verifiche ed adeguate misure risolutive.

La violazione dei principi fissati nel presente codice compromette il rapporto fiduciario tra il consorzio ed i propri amministratori, dipendenti, collaboratori a vario titolo, fornitori e sarà perseguita dall'organizzazione con tempestività attraverso provvedimenti adeguati.

Il Consorzio a tutela della propria immagine ed a salvaguardia delle proprie risorse, eviterà di intrattenere rapporti con soggetti che non operino nel rispetto della normativa vigente e secondo i valori e principi previsti dal Codice Etico.

Il Rappresentante della Direzione ha il compito di verificare ogni notizia di violazione del Codice Etico; ha altresì facoltà di prendere visione dei documenti e consultare dati e suggerisce eventuali aggiornamenti del Codice Etico, anche sulla base delle segnalazioni ricevute.